

MARCHESI
Belle Arti
& Restauro
PARMA - Via Rasori, 1/c-d
Tel. 0521/94.10.61

COLORI PER BELLE ARTI
MARCHESI
RISTORANTE VILLA PARMA, 340
TEL. 0521/94.10.61
PRODOTTI PER RESTAURI

Sport 7

Inserto settimanale sull'attività giovanile e amatoriale

Anno 3 - N° 37 - Supplemento al n. 34
Mercoledì 4 Febbraio 1998

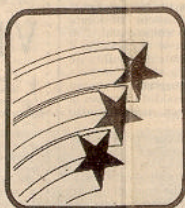
A cura di Vito Mangialardi
e Gian Franco Bellè

Per segnalazioni e contatti
tel. 0521/2251 - fax 0521/285515

MANI MAGICHE
programma bricolage

COLORIFICIO
MARCHESI
Negozio
Vendita

Viale dei Mille, 88
PARMA
Tel. 290562



A sinistra la formazione junior seconda ai Provinciali del '64. Si riconoscono il futuro allenatore Catuzzi (secondo a destra) e l'attuale presidente Rizzi con la maglia del portiere. A destra invece gli Esordienti campioni provinciali del torneo Anspi 1997.



LA SOCIETÀ' DI VIA ISOLA CERCA NUOVI IMPIANTI L'ASTRA HA 50 ANNI

La storia di Alberto Zucchini è la storia di un uomo di sport, forse una storia semplice, ma senza dubbio esemplare a dimostrazione che l'amore per una società, per certi colori, per le vie che disegnano il mosaico complesso del proprio quartiere e per i volti che lo animano, non si perde nemmeno con il trascorrere del tempo.

La passione radicata rimane; quella smania che da bambino ti fa chiudere anzitempo i libri di scuola per correre al campo, e anni dopo ti porta a rincorrere la stessa palla sulla stessa erba, magari cercando di insegnare qualcosa a qualcuno pronto ad ascoltarti con l'entusiasmo alle stelle, vive con l'emozione incancellabile dei ragazzi che attendono impazienti il giorno della gara per dare il meglio di se stessi.

Era il 1948 quando a soli diciassette anni Alberto, insieme ad alcuni coetanei, divenne un piccolo papà per più di cinquant'anni bambini desiderosi di giocare a calcio senza fare chilometri di strada per raggiungere un campo disponibile ad accoglierli.

«Cominciai ad allenare ad una età davvero inconsueta, ero giovanissimo, ma dopo aver vissuto alcuni anni all'Astra non mi andava veramente di veder cadere una società che aveva saputo darmi tanto e alla quale io mi sentivo in dovere di dare qualcosa di mio. Così senza impianti, né strutture accompagnai i bambini del quartiere in un piccolo campo in via Calatini, dove oggi c'è un grande condominio, e lì iniziai a dare loro i primi rudimenti che avevo appreso poco tempo prima dai miei allenatori.

All'epoca avevamo solo tre squadre di calcio, ma i bambini, tutti dai sette ai dieci anni erano impazienti di giocare».

Alberto iniziò così in un periodo difficile, in cui l'Astra tentava in tutti i modi di risolvere le proprie sorti societarie dopo anni oscuri che avevano perfino gettato pesanti dubbi sulla stessa esistenza del sodalizio di Via Isola.

«Ci mettemmo tutti tantissima passione, in campo e fuori e alla fine i risultati risolvono le proprie sorti societarie dopo anni oscuri che avevano perfino gettato pesanti dubbi sulla stessa esistenza del sodalizio di Via Isola».

La passione radicata rimane; quella smania che da bambino ti fa chiudere anzitempo i libri di scuola per correre al campo, e anni dopo ti porta a rincorrere la stessa palla sulla stessa erba, magari cercando di insegnare qualcosa a qualcuno pronto ad ascoltarti con l'entusiasmo alle stelle, vive con l'emozione incancellabile dei ragazzi che attendono impazienti il giorno della gara per dare il meglio di se stessi.

mo e cucina insostituibile di nuovi piccoli talenti.

Le squadre aumentarono e così anche l'impegno dei dirigenti, dei genitori e di tutti coloro che in dieci anni hanno aiutato l'Astra a diventare una delle società più numerose e meglio organizzate dell'intera città di Parma.

«Noi guardiamo soprattutto all'aggregazione del gruppo, il nostro obiettivo primario è di creare lo spirito giusto che unisca i bambini in uno sguardo comune alla vita di tutti i giorni. L'agonismo è parte integrante dello sport, lo anima, ma noi non puntiamo solo al risultato e per questo non ci mettiamo a ricercare i più dotati per allestire compagini competitive per metterci in luce negli occhi delle grandi società».

Ora con la stessa volontà degli albori, ma sicuramente con molte più certezze, vista la disponibilità delle nuove strutture, Alberto Zucchini, affermato commercialista, continua a vestire i panni del "ragazzino-allenatore", affiancando quotidianamente gli altri dirigenti che compongono il consiglio della società e mantenendo vivo un ricordo che si ripropone ogni volta che smette i panni ufficiali e si infila una tuta per correre insieme ai suoi giovani campioni.



I Ragazzi vincitori del Torneo di basket di Langhirano. Sotto, a destra, partita a carte fra i soci del circolo.

I QUADRI TECNICI

ALLENATORI CALCIO
Squadra '83 Vecchi Mario
Benassi Massimiliano
Squadra '84 Vicentini Alessandro
Obbi Alessandro
Squadra '85 Amadasi Ferdinando
Squadra '86 Viola Vito
Squadra '87 Chierici Cristian
Squadra '88 Corpiere Fabrizio
Bianchi Giorgio
Squadra '89 Rozzi Mauro
Scuola calcio Verderi Maurizio

ALL. BASEBALL
Iaschi Claudio
Repetti Andrea
Rossi Maurizio

AMATORI
Calcio Patini Luca

DIRIGENTI ACCOMP.

Squadra '83 Gollo Luciano
Bolsi
Squadra '84 Simonetti Stefania
Ficarelli Ezio
Squadra '85 Ottaviani Davide
dr. Varacca Giorgio
Squadra '86 Berghenti Giampaolo
Squadra '87 Mari Alberto
Robusti Roberto
Squadra '88 Bolzoni Luigi
Dazzi Alberto
Forman Corrado
Ferrari Bruno
Squadra '89

DIRIGENTI BASEBALL
Modenini Roberto
Giovanni Luca
Magelli Roberto

MEDICO dr. Bernardi Stefano
SEGRETERIA Barbarossa Rino

IL GEMELLAGGIO CON IL SALA BAGANZA

Senza dubbio in città l'Astra è una società all'avanguardia che raccoglie centinaia di bambini e nel settore calcio fa gola a molte società come possibile serbatoio dove poter pescare bravi giocatori da schierare nelle squadre di categoria.

Negli ultimi anni, visto che l'Astra non ha una sua formazione dilettantistica, si è andato sempre più intensificando il rapporto con la società sportiva Sala Baganza, presieduta da Sergio Bertozzi, che da sempre persegue la politica del calcio giovanile con grande impegno e dispendio di mezzi e forze.

«L'Astra è un'ottima società ed è veramente interessante riuscire a stringere sempre di più con loro un rapporto di collaborazione continuativo stabilendo degli obiettivi comuni - dice Bertozzi -. Noi abbiamo una squadra forte che milita nel campionato di Promozione e tutti i giovanissimi calciatori che appartengono all'Astra possono guardare con ambizione alla nostra società che attende sempre nuovi giovani valorosi che uniscano buone doti tecniche a sani principi morali».

U. S. ASTRA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente RIZZI CARLO
Vice presidente GHERRI ORAZIO rel., enti, sport.
Direttore sportivo FICARELLI GIAMPAOLO

Consiglieri
BERGHENTI GIAMPAOLO
BOLZONI LUIGI rel. squadre
PATINI LUCA resp. campi
MARI ALBERTO resp. materiali
TOSINI LORENZO
SIMONETTI STEFANIA
ZUCCHINELLI ALBERTO amministi.
CORPIERE FABRIZIO
MODENINI ROBERTO baseball
ZILLI ANGELA resp. baseball
PIACENTINI LUIGI cons. S. Marco
Don SERGIO cons. sacerdotale

È passato mezzo secolo da quando l'Astra ha mosso i primi passi nel mondo dello sport parmense, ma sembra proprio aver conservato lo stesso entusiasmo delle origini quando a Guerra ultimata scortava i suoi giovani calciatori nel cortile della chiesa di Ognissanti di via Bixio, che fu la prima sede del sodalizio blucerchiato. Lì una sola squadra di calciatori cercava di conquistarsi un piccolo spazio tra le società che desideravano riproporre uno sport in libertà. A piedi e in bicicletta i ragazzi raggiungevano il campo dove alcuni «tutor» cercavano di aiutarli allo sport, ma soprattutto a uno stile di vita. Sono gli anni sessanta quando il nuovo presidente è Franco Bertozzi, di fianco a lui l'insostituibile Pier Luigi Roli dello Cipa.

E' un momento di grande fervore, la società si espande sotto la costante spinta del calcio, in quel momento fattore trainante non solo per i giovani, ma anche per un gran numero di persone che si avvicinano da protagonisti e non allo sport nel suo significato puro e semplice. Ma parlare di Astra significa soprattutto baseball, campo in cui la società ha trovato gli sbocchi e i risultati più esaltanti.

Iniziano nei dintorni di via Isola la società trova forma e contenuti anche grazie alle politiche vincenti di Giorgio Castelli e Guido Pellacini che portano sempre più questo sport alla luce del sole e lavorano con esemplare determinazione alla riuscita di un grande progetto comune. Oltre a loro non dimentichiamo nemmeno Primo Allegri che per tanti anni sino ad oggi allenatore delle rappresentative italiane giovanili nei tornei europei e mondiali. Nel 1967 la svolta: l'Astra trova come sponsor Bernazzoli mobili e grazie ad Antonio Bernazzoli partecipa al campionato di serie B e Juniores con risultati inaspettati anche dai più ottimisti: gli Juniores sono Campioni d'Italia, per gli altri c'è la promozione nella massima serie. Tutto il resto è storia dei nostri giorni.

